

Nel triangolare di atletica USA-Italia-Spagna a Viareggio

Battuti Pamich e Frinolli

Motta, Altig e Balmamion sbaragliano gli avversari

NELLA CRONOSTAFFETTA

Di scena le ondate USA

Ancora mondiali di nuoto

A ROSETO FACILE

TRIONFO DELLA «MOLTENI»



Slavolta ABDON PAMICH non ce l'ha fatta

Abdon è stato preceduto da Laird nella marcia e Frinolli da Withney nei 400 hs.

Urlando secondo nel martello

VIAREGGIO, 19. USA Italia 80 a 37; USA Spagna 74 a 31; Italia Spagna 6 a 40. Questi i risultati complessivi al termine della prima giornata del triangolare di Viareggio. Come si temeva, peggio ricordiamo anche i terzi posti di Giannattasio nei 100 metri di Bello nei 400 metri piani e di Azzaro nell'alto.

Ma passiamo ad una sommatoria cronaca. Si comincia con la marcia. Sin dalle prime battute si delinea nettamente un duello tra Pamich e Laird che farà gara a sé: unprevedibile la conclusione, però perché Pamich cede negli ultimi tre chilometri, arrivando quasi ad un minuto dall'americano. Tempo un'ora 28'18" per Laird, un'ora 30'08" per Pamich. Terzo Lu Yong (USA) in un'ora 31'35".

Seconda gara della giornata il lancio del martello. Burke si impone facilmente facendo registrare, però, un lancio di metri 65,06, di molto inferiore al proprio limite stagionale (metri 71,91). Buona la prova di Urlando, che è secondo con i metri 62,38, sfiorando il primato italiano. Terzo lo spagnolo Martínez.

Si passa quindi ai 400 metri piani dove gli americani Matthews e Stinson fanno gara a sé: vince Matthews con 45"2 precedendo Stinson (46"8). Terzo è l'italiano Sergio Bello che, impegnandosi al massimo, precede Bianchi e fa segnare il tempo di 47" che è il miglior prestazione stagionale italiana.

Terza infine la Lazio ha giocato l'attesa amichevole in notturna con l'Anconitana pareggiando (1-1) con un goal di Cavicchi e di Governato.

Il francese Jacques Anquetil, invitato al Gran Premio ciclistico di Lugano, ha ottenuto il miglior tempo con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1.

Il francese Jacques Anquetil, invitato al Gran Premio ciclistico di Lugano, ha ottenuto il miglior tempo con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1.

Il francese Jacques Anquetil, invitato al Gran Premio ciclistico di Lugano, ha ottenuto il miglior tempo con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1.

Il francese Jacques Anquetil, invitato al Gran Premio ciclistico di Lugano, ha ottenuto il miglior tempo con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1.

Il francese Jacques Anquetil, invitato al Gran Premio ciclistico di Lugano, ha ottenuto il miglior tempo con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1.

Il francese Jacques Anquetil, invitato al Gran Premio ciclistico di Lugano, ha ottenuto il miglior tempo con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1.

Il francese Jacques Anquetil, invitato al Gran Premio ciclistico di Lugano, ha ottenuto il miglior tempo con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1.

Il francese Jacques Anquetil, invitato al Gran Premio ciclistico di Lugano, ha ottenuto il miglior tempo con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1.

Nella seconda frazione un Motta polemico si è imposto a Felice Gimondi

ROSETO DEGLI ABRUZZI, 19. Trionfo di Altig Motta e Balmamion ed in pieno della Molteni nella cronostaffetta. Trionfo previsto, atteso ma comunque ugualmente netto e schiacciante perché la Molteni si è aggiudicata non solo la vittoria finale, ma anche il successo parziale in tutte e tre le frazioni. E non bastava nella seconda frazione, (quella che da Teramo portava a Montorio in 42 chilometri di saliscendi con brevi e dure rampe) si è assistito ad un ennesimo ma bruciante duello tra Motta e Gimondi, perché all'ultimo momento Altig, contrariamente a quanto aveva annunciato alla vigilia, ha schierato Motta proprio nella frazione in cui era impegnato Gimondi. E Gianni più polemico che mai non si è lasciato sfuggire l'occasione per misurarsi con Felice in vista anche dei prossimi campionati del mondo. Così sul traguardo di Motta ha preceduto il suo rivale di 28". Una vittoria di prestigio per Motta, ma anche una vittoria che alimentare la rivalità dei due: speriamo quindi che questa rivalità in Olanda non torni a tutto disappunto della squadra azzurra.

Ma torniamo alla cronostaffetta. Nella prima frazione si è imposto Altig che ha preceduto Adorni di 5". Il campione del mondo che è giunto fresco e sorridente al traguardo di Teramo ha dichiarato di sentirsi bene e di avere raggiunto una ottima forma. Oggi andava come un treno: e tutto lascia prevedere che sarà un difficile avversario ai campionati del mondo a meno che non si limiti a fare il gregario a Motta.

Adorni si è difeso bene. Nel primo tratto ha avuto dei disturbi alle gambe ma poi è ripreso. Il percorso in leggera pendenza e qualche breve strappo gli hanno abbassato un po' la mente. Altig per un soffio ha avuto la meglio.

Chi ha deluso invece è stato Dancelli, che è giunto con circa 4 primi di distacco dal primo. Il suo direttore Dal Corso, comunque ci ha assicurato che le condizioni di Michele sono buone e che non ha figurato meglio perché aveva avuto l'ordine di non forzare. «Se preparandosi con meticolosità - ha aggiunto Dal Corso - «affaticarsi troppo oggi poteva danneggiare la sua preparazione». Una buona corsa l'ha fatta Zandegù ma sulle condizioni del simpatico Dino non vi erano dubbi dopo la prestigiosa vittoria del trofeo Matteotti a Pescara.

Della seconda frazione abbiamo già detto come si è sviluppata sul duello Motta-Gimondi. Ricordiamo tuttavia la prova di Colombo giunto terzo. La terza frazione infine si è svolta sul percorso da Montorio a Prati di Tivo in 23 chilometri di dura salita, un percorso da scalatori di classe, alla Jimenez per capirci. Ma lo spagnolo non ha trovato la sua giornata e così Franco Balmamion ha avuto via libera.

Il campione d'Italia ha fatto il vuoto intorno a sé; basti dire che Panza e Jimenez giunti nell'ordine sulla sua scia hanno accusato ben mezzo minuto di distacco. Balmamion è salito con scioltezza senza accusare alcuna fatica e sul traguardo di Prati di Tivo, una località attrezzata per le gare, ha ottenuto il completo trionfo delle mete giapponesi: primo è infatti l'inglese Ivy su Yamaha, secondo l'altro inglese Read pure su Yamaha, terzo Graham su Suzuki e quarto Caruthers su Honda.

E' poi la volta della gara più attesa, la gara delle 500. La sfortunata si accanisce contro Agostini: trecento metri dopo la partenza il pilota italiano viene fermato da una meccanica. Quando riesce a ripartire Hallwood (che non aveva partecipato alla gara delle 350 proprio per essere più fresco nelle 500) partito subito a tutta birra aveva già coperto due giri e mezzo degli undici in programma. Niente da fare per Agostini che deve accontentarsi di assistere da spettatore al trionfo di Hallwood vincitore indisturbato dinanzi all'inglese Hartle.

Infine Hallwood ha fatto il «bis» vincendo anche la gara delle 250 alla media record di 165,80 Km. orari. Con questa vittoria Hallwood è passato in testa alla classifica iridata con 46 punti contro i 44 di Koy. Così Hallwood ha già un titolo mondiale in tasca (quello delle 350), ha ottime probabilità di vincerne un secondo (quello delle 250) e può sperare anche nel terzo (nelle 500).

Damiano soffia la maglia a Gaiardoni

Partiti per l'Olanda i pistards «azzurri»

MILANO, 19. Sono partiti oggi in aereo da Milano i pistards azzurri con destinazione l'Olanda ove dal 23 agosto al 3 settembre si disputeranno i mondiali di ciclismo. I corridori che erano in ritiro a Brunate presso Como si sono svegliati presto stamattina recandosi a Milano in bicicletta onde fare un ultimo allenamento su strada. Prima della partenza il C.T. azzurro Costa ha voluto precisare che la scelta di Damiano come terzo velocista, a discapito di Gaiardoni non è dovuta a preconcetti. «Damiano - ha detto Costa - si era dimostrato più in forma di Gaiardoni. Comunque avevo fissato una prova decisiva alla quale però Gaiardoni non si è presentato affermando di non sentirsi in grado di sostenerla psicologicamente e fisicamente. Mi ha pregato anzi di lasciarlo a casa e mi è sembrato giusto accontentarlo. Sono dispiaciuto per Gaiardoni al quale sono stato sempre affezionato ma nell'interesse dello sport italiano non potevo guardare in faccia nessuno, dovevo scegliere il più forte. E così ho fatto».

Oggi circa 20 amichevoli

Lazio - Anconitana 1-1 Oggi Roma - V. Spoleto

Siamo solo alla terza domenica di agosto, la temperatura è ancora soffocante, manca più di un mese all'inizio del campionato ma il calcio è già a pieno ritmo: oggi infatti il programma calcistico prevede la bellezza di venti partite in cui saranno impegnate numerose squadre della massima serie e dei cadetti.

Le «uscite» più attese sono senz'altro quelle del Napoli, della Fiorentina, della Roma, della Juventus, del Milan e del Bologna: le squadre che con l'Inter (impegnata a Santiago del Cile contro la nazionale cilena) daranno vita al prossimo campionato.

Il Napoli giocherà nel «ritiro» di Abbazia San Salvatore contro il Palermo una squadra che si è preparata molto bene in vista dei prossimi impegni. Per l'occasione Pesala difficilmente potrà utilizzare Sivori che ha raggiunto il «romitaggio» solo nel tardo pomeriggio di giovedì piuttosto affaticato e nemmeno Orlando infortunato. Il tecnico argentino, comunque, non avrà «erto difficoltà a rimpiazzare la mezza avendo a sua disposizione numerosi giocatori.

Subito dopo, in ordine d'attesa, c'è l'uscita della Fiorentina che potrà contare sulla presenza del nuovo acquisto Amarildo. Chiappella nei giorni scorsi aveva un po' traballato ma ora, cioè da due giorni, da quando il brasiliano ha raggiunto una discreta forma, sembra essere ringiovanito. Chiappella infatti aveva fatto il consenso per la vendita di Hamrin alla sola condizione che fosse arrivato Amarildo. L'operazione - dopo i noti avvenimenti - è avvenuta ed ora il tecnico milanese spera che la Fiorentina, con il brasiliano nel ruolo di centravanti, possa trovare l'annata positiva per inserirsi tra le prime e tentare la via dello scudetto.

La Fiorentina ad Acquapendente giocherà contro il Bolzano e il Montefascone (un tempo ciascuna di trenta minuti). Nel primo tempo Chiappella presenterà questa formazione: Albertosi; Rogora, Diomedei; Bertini, Ferrante, Bizio; Maraschi, Passalacqua, Amarildo, De Sisti, Brugnera. Una



Nelle 500 in Olanda

Agostini fermo per una «panne»

In precedenza aveva vinto nelle 350

DUNDROD, 19. Sfortuna nera per Giacomo Agostini: dopo aver brillantemente vinto nelle 350 (ma si è trattato di una vittoria piatonica perché il titolo iridata è già di Hallwood) il campione italiano è stato atardato in partenza da una improvvisa «panne» nella gara delle 500 del G.P. dell'Uster che pertanto è stata vinta da Hallwood.

Peccato perché una vittoria o un secondo posto avrebbero consentito ad Agostini di conquistarsi il campionato del mondo della massima cilindrata: ora Agostini è sempre al comando della classifica mondiale con punti 44 ma è incalzato da Hallwood (secondo con 38 punti) e la decisione finale verrà affidata al Gran Premio d'Italia a Monza. Ma passiamo ad una breve cronaca.

Prendiamo il «bis» dapprima le 350: Agostini parte male ed al comando fila Bryans ma presto il campione italiano si butta all'inseguimento migliorando il record del giro, raggiungendo l'irlandese, e dopo cinque giri lo supera aumentando il suo vantaggio sin sul traguardo.

Subito dopo è la volta delle 125 nelle quali si registra un completo trionfo delle mete giapponesi: primo è infatti l'inglese Ivy su Yamaha, secondo l'altro inglese Read pure su Yamaha, terzo Graham su Suzuki e quarto Caruthers su Honda.

Universiadi senza i paesi socialisti

Viva l'impressione ha destato in Giappone e negli ambienti sportivi di tutto il mondo l'annuncio di recente emesso dal governo di Tokyo. Si tratta infatti di un duro colpo di circa 300 atleti tra i più prestigiosi (si pensi solo ai sovietici); e si capisce perché l'impressione e l'imbarazzo dei dirigenti del comitato organizzatore.

Non sono giustificate però le accuse di sabotaggio rivolte ai paesi socialisti, perché la rinuncia è una precisa e provvisoria protesta alle preclusioni politiche degli organizzatori giapponesi che non volevano concedere agli atleti della Corea del Nord di gareggiare sotto il nome esatto della loro nazione (Repubblica Popolare della Corea). Di fronte all'atteggiamento ostoso dei giapponesi l'immediata era stata l'azione dei dirigenti sportivi dei paesi socialisti: tanto che subito era stata convocata una riunione a Bruxelles per tentare di raggiungere un compromesso. In questa riunione degli organizzatori e dei paesi occidentali era stata avanzata una proposta per superare l'impasse: la proposta cioè che per la prima volta alle Universiadi gli atleti non gareggiassero sotto il nome del loro paese, ma sotto la sigla dell'intero organizzatore sportiva studentesca. Questa proposta però non è stata evidentemente accettata dai paesi socialisti e per ovvia ragioni: da qui la rinuncia ai giochi universitari.

Mercoledì a Roma i calciatori P.O.

Per la fase di immediata preparazione della squadra azzurra di calcio che parteciperà ai Giochi del Mediterraneo, in programma a Tunisi dal 7 al 17 settembre prossimo, sono stati convocati a Roma, per mercoledì al centro sportivo dell'Acqua Acetosa, i seguenti giocatori:

Atalanta: Savoldi; Bologna: Battistoni; Brescia: Boti e Tomassini; Catania: Fara; Fiorentina: Charugi e Esposito; Juventus: Fioravanti; Lazio: Marcollo; Lecce: Paganoni; Milan: Scaila; Napoli: Pignatelli; Palermo: Spal; Parola; Pasetti e Zanier; Torino: Baisi; Varese: Anastasi e Cresci.

Senza Anquetil il G.P. di Lugano?

S. HILARE DU HARCOUT, 19. Il francese Jacques Anquetil, invitato al Gran Premio ciclistico di Lugano, ha ottenuto il miglior tempo con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1.

Oggi il G.P. del Mediterraneo

ENNA, 19. Domani sul circuito di Pergusa si svolgerà il VI G.P. del Mediterraneo per vetture di formula 2. Nelle prove Jean Belloise (Fr.) su Matra-Ford, ha ottenuto il miglior tempo con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1; Johnny Matra-Ford con 1'15"1.

14 GIORNI A CUBA

IN AEREO

ITINERARIO: MILANO - MADRID - LA HABANA - SOROA - VARADERO - S.TA CLARA - LA HABANA - MADRID - MILANO

DURATA: 14 GIORNI

DATA DI PARTENZA: 18 SETTEMBRE 1967

Prezzo per persona Lire 300.000

Informazioni e prenotazioni Centro Giovanile Scambi Turistici e Culturali

CGSTC Torino - Via Cernaia, 40 Tel 553395 - 539979 CGSTC Milano - Via Baracchini, 10 - 8690641 CGSTC Firenze - Via Ghibellina, 87 - 260508 CGSTC Napoli - Via G. Verdi, 18 - 320126 CGSTC Venezia - S. Polo, 2756 - 703994 CGSTC Perugia - c/o Grifo-turist. P.za Danti, 21 - 62164

ITALURIST ROMA - Via IV Novembre, 114 Tel. 689891 MILANO - Via F. Baracchini, 10 - 8690641 TORINO - Piazza Carignano, 4 - 538566 PALERMO - Via Mariano Stabile, 22 - 248027